

**Valmontone.** La città rientra negli oltre sei milioni erogati dalla Provincia per riconvertire immobili confiscati alla mafia

## Un casale del boss per il comune

*L'edificio, secondo quanto stabilito nel progetto presentato a suo tempo, sarà adibito a "sportello della sicurezza"*

**VALMONTONE** - I Casali della Borgata Finocchio confiscati al boss Enrico Nicoletti saranno trasformati in biblioteca e a centro culturale, un immobile di 1.600 mq. (VI Municipio) che ospiterà un centro per i senza tetto, un edificio (a Gaeta) che diventerà un centro per anziani, una villa a Pantanelle (Ciampino) che sarà trasformata in una casa famiglia per ex prostitute, un casale a Valmontone che diventerà lo sportello comunale per la sicurezza.

Sono solo alcuni dei numerosi immobili confiscati alla mafia che la Regione ha deciso di riconvertire in strutture dedicate al settore sociale e alla cultura, per un totale di 329 immobili presenti in 37 Comuni del Lazio.

L'impegno della Regione per il riutilizzo a fini sociali di questi beni è concreto: ben 6 milioni di euro nel triennio 2009-2011, a cui si aggiungono 300.000 euro l'anno destinati a iniziative per la legalità, da tenersi proprio in queste strutture e non solo...



Piero Marrazzo



Daniele Fichera



Giuseppe Pecoraro



Don Luigi Ciotti

Nella giunta regionale sarà definitivamente approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'ufficio del Commissario straordinario di Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali.

L'obiettivo principale è quello di stabilire un costante

flusso di informazione sulle confische e un coordinamento istituzionale per semplificare tutto il processo di assegnazione dei beni.

Le iniziative sono state presentate a Roma nel corso della "Prima Giornata Regionale per la Fruizione dei Beni confiscati" dal presidente della Regione Lazio, Piero Mar-

razzo e dall'assessore regionale alla Sicurezza, Daniele Fichera.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, anche il Presidente dell'Associazione Libera, Don Luigi Ciotti, il Commissario straordinario di Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali, Anto-

mo finalmente collocato il fenomeno nella sua giusta dimensione».

«Nel prossimo anno - ha annunciato Marrazzo - la regione Lazio proseguirà con queste attività e lo faremo in tutti i settori della sicurezza, dalla microcriminalità alla delinquenza da emarginazione sociale...»

«Perché bisogna dire che la criminalità più pericolosa che c'è è proprio quella organizzata».

Il Governatore ha poi ricordato che il Lazio «...E' la seconda regione a firmare un protocollo d'intesa con l'Ufficio di governo per i beni confiscati. Ora è venuto il tempo di fare nomi e cognomi delle mafie».

E' evidente che non siamo a Reggio Calabria o in Campania, ma loro, i criminali, ci sono e per questo, più che nel passato, non daremo tregua alla criminalità. E a noi, più delle ronde, interessano le volanti».

Marrazzo ha poi avvertito: «Sta arrivando una crisi

economica senza precedenti e dove c'è una crisi economica, la criminalità arriva come uno sciacallo a disarticolare la società».

L'assessore Fichera ha ricordato dal proprio canto che nel Lazio operano «... Ben 70 cosche e che dei 329 immobili confiscati in regione, 223 sono stati già assegnati».

«I progetti di ristrutturazione di beni presentati - ha detto l'assessore - sono 13: 8 dai Comuni e 5 dalle associazioni e nel 2008 sono stati investiti 1,3 milioni di euro».

«Il valore di questo intervento - ha aggiunto Fichera - va al di là del suo pur importante effetto pratico».

E' il segno simbolico della contrapposizione delle istituzioni e della società civile alla cultura e al modo di essere e agire della criminalità organizzata».

«I cittadini - ha spiegato poi il Prefetto Pecoraro - avvertono e denunciano di più la microcriminalità, mentre la criminalità organizzata si muove in modo sotterraneo

ed è più difficile da cogliere».

«Per combattere la mafia - ha commentato Pecoraro - non basta solo arrestare Brusca o Nicoletti, ma bisogna colpire il patrimonio delle mafie per non dare ulteriore linfa a chi vive coi guadagni illeciti».

Sulla necessità di semplificare le procedure di assegnazione, ha insistito anche Don Luigi Ciotti di Libera.

«Molti beni confiscati - ha detto - sono sotto blocco per via di ipoteche bancarie».

Bisognerebbe - ha auspicato - che le banche dessero un segno forte di legalità risolvendo queste incresciose situazioni».

«Questi beni - ha aggiunto Don Ciotti - sono davvero "cosa nostra" e vengono da signori che li hanno ottenuti con il sangue e la violenza. Oggi restituirli ai cittadini, non solo con la formalità, ma con l'utilizzazione effettiva... è una delle cose più belle che possa accadere...».

A. C. S.

### Colleferro. Arrestato dai carabinieri Tenta di rapinare una prostituta...

**COLLEFERRO** - I Carabinieri di Artena appartenenti alla Compagnia di Colleferro agli ordini del cap. Mauro Merola, sono intervenuti l'altro ieri lungo la via Tuscolana, cogliendo in flagranza di reato un 50enne del posto che, armato di pistola giocattolo priva di relativo tappo rosso, aveva tentato pochi istanti prima una rapina ai danni di una cittadina extracomunitaria nigeriana di 25 anni, dalla quale aveva preteso soldi ed una prestazione sessuale gratuita.

La donna, assai spaventata, ha raccontato ai Carabinieri di aver seriamente temuto di essere uccisa poiché l'uomo avrebbe esploso anche dei colpi poi risultati essere a salve. La rapina tuttavia non veniva portata a termine grazie al tempestivo intervento dei militari, che hanno arrestato l'uomo che è stato poi associato al Carcere di Velletri.

Sempre ad Artena i carabinieri hanno arrestato in queste ore un 29enne romeno per tentato furto di un'automobile di Colleferro, coordinati dal

M.A. s. Ups Francesco Montesano hanno colto in flagranza di reato un individuo che aveva forzato la serratura di una Fiat Fiorino parcheggiata nella pubblica via; non riuscendovi si era impossessato di alcuni oggetti di lavoro, tra cui una motosega e una radio portatile.

Il cittadino romeno, in evidente stato di ubriachezza, all'arrivo dei militari, ha cercato di reagire ma veniva prontamente bloccato e tratto in arresto.

Nelle prime ore di stamane lungo la strada provinciale Carpinetana, all'altezza del chilometro 5,50, dopo il bivio di Gavignano in direzione Colleferro, si è verificato un pauroso incidente automobilistico che ha coinvolto quattro veicoli. Il bilancio è stato di quattro feriti, tutti ricoverati presso l'ospedale Parodi Delfino di Colleferro con prognosi di dieci giorni. Al momento in cui andiamo in stampa sono ancora in corso le relative indagini e i rilevamenti. Il tamponamento sarebbe stato causato dalle condizioni del manto stradale dopo le piogge. B.C.

### Ambiente. Allevatori indignati per la situazione Disastro del fiume Sacco, l'impegno di Coldiretti

**CONTINUANO** ad essere affollati di allevatori indignati gli incontri che la Coldiretti di Frosinone insieme alla sede romana e a quella del Lazio sta organizzando per la Valle del Sacco.

Anche nell'ultima riunione che si è svolta nei giorni scorsi a Valmontone presenza attenta e numerosa degli allevatori deve essere rimarcata. Rabbia, disperazione ma anche voglia di comprendere e di lottare rappresentano le chiavi di lettura che offrono gli spunti degli interventi e degli sfoghi sempre coretti degli imprenditori agricoli: «Anche questa volta - ha dichiarato il direttore della sede provinciale ciociara Gianni Lisi presente all'incontro con il presidente Loris Benaquista - la richiesta forte che è venuta dall'assemblea è stata quella di avere più trasparenza e più correttezza di rapporti tra i referenti delle aziende agricole e quelli dell'ufficio commissariale per l'emergenza Valle del Sacco».

Come Coldiretti stiamo procedendo al lavoro relativo al censimento delle imprese colpite che iniziato nei mesi



Un tratto dell'inquinatissimo fiume Sacco

scorsi è ormai in dirittura d'arrivo. Subito dopo torneremo a chiedere un incontro con la Regione Lazio per portare a sintesi il nostro lavoro e dare risposte certe agli allevatori. Abbiamo nel frattempo raccolto, azienda per azienda, tutte le schede relative ai danni e ai mancati pagamenti - ha aggiunto Gianni Lisi - in maniera da far avere al Presidente Marrazzo la reale fotografia del disastro Valle del Sacco».

«Riteniamo - conclude il Direttore di Coldiretti ciociara Gianni Lisi - che sia arrivato il tempo di mettere davvero in sicurezza il territorio in modo definitivo: se così non sarà siamo pronti a costituirci, così come annunciato, parte civile per tutelare le nostre imprese e le loro attività che sono indispensabili alla rinascita di un territorio che rischia una drammatica desertificazione e che invece deve essere rilanciato».

### Colleferro. La Rete per la Tutela della Valle del Sacco Associazioni di avvocati pronte a dare battaglia...

**COLLEFERRO** - Dai responsabili della Rete per la Tutela della Valle del Sacco riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato stampa.

«... La Rete per la Tutela della Valle del Sacco in seguito alla staticità dimostrata dalle amministrazioni locali riguardo ai danni biologici, ambientali, economici determinati dall'inquinamento che da decenni imperverosa sul nostro territorio prende una posizione netta e decisa iniziando un percorso di ricerca dei colpevoli».

Si porta a conoscenza della popolazione della Valle del Sacco che il giorno 4 Marzo 2009 si terrà a Colleferro un incontro con le associazioni Codici Onlus e Giuristi Democratici per avere informazioni e dettagli sull'eventualità di procedimenti civili e penali verso chi negli anni passati e ancora oggi ha permesso che la salute dei cittadini e i beni comuni venissero posti in secondo piano a favore di prevalenti poteri economici e finanziari.

Il nostro intento attraverso questi incontri è di avere un

quadro giuridico chiaro per poter trasmettere in seguito le informazioni ricevute a chi ritiene necessario sapere e procedere insieme con noi in un percorso di ricerca delle verità nascoste con denuncia di chi ha fatto in modo che tutto ciò avvenisse. Questo incontro preliminare è aperto oltre ai referenti della Rete e alle associazioni di avvocati citate in

precedenza è aperto alle persone risultate positive alla contaminazione, agli agricoltori e a chi ha subito un danno economico, ad avvocati della Valle del Sacco».

Chiunque tra i soggetti indicati abbia intenzione di partecipare contattare: retvvasa@gmail.com 3356545313 - 3299221049 - 3491331543».

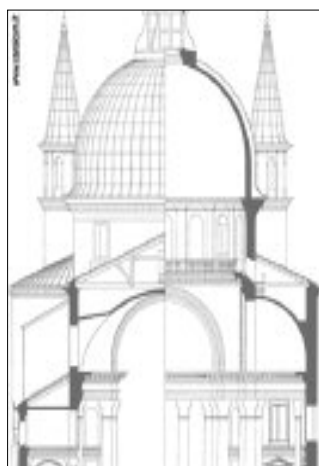
### brevi

#### Colleferro. Consiglio comunale

**COLLEFERRO** - Torna a riunirsi stasera alle ore 18,00 il consiglio comunale per la prosecuzione dell'ordine del giorno dell'ultima seduta con i seguenti argomenti: Proposta Piano di intervento in Area Bracchi (Castello Vecchio) presentato dalla Ditta Furlan Giuseppe S.r.l.; Variazioni ed integrazioni al Regolamento Edilizio Comunale vigente, ai sensi della L.R. 27.05.2008, N. 6 e del D.Lgs. 30.05.2008, n. 115, Modifica Capo III: "Commissione Edilizia e determinazione del Sindaco"; Approvazione nuovo Regolamento per l'applicazione dell'Ici.

#### Colleferro. Convegno

**COLLEFERRO** - L'Amministrazione comunale ha indetto per il giorno 5 Marzo prossimo alle ore 16,30 presso la Sala Konver Aldino Ripari in via degli Esplosivi, un convegno ambientale su "Valle del Sacco: dall'emergenza allo sviluppo sostenibile - el territorio". Presenti tra gli altri il sindaco Cacciotti, il consigliere Del Prete, gli on. Carella e Moffa e il sottosegretario on. Menia.



## PALLADIO Sistemi per la bio-edilizia e il restauro delle murature storiche

**DURABILITA' e SOSTENIBILITA'.** E' questa la filosofia che ha animato lo sviluppo di questa linea di sistemi per la bio-edilizia e il recupero di edifici storici

#### Palladio Bio-edilizia

Malte per muratura e facciata a vista  
Intonaci - Finiture e Rasanti - Massetti

#### Palladio Restauro

Leganti da iniezione (consolidamento)  
Intonaci strutturali (pareti e cappe armate)  
Intonaci deumidificanti

**Grigolin**  
evoluzioni costruttive

Fornaci Calce Grigolin spa Colleferro ROMA - Località Plominara  
T 06 97201014 - F 06 97201048 - info@fornacigrigolin.it www.gruppoigrigolin.com

- Cemento, Calce e derivati
- Malte e Intonaci
- Massetti autoclivellanti
- Massetti alleggeriti
- Bisacco • Adesivi e Collanti
- Finiture e Rasature • Colori
- per l'edilizia • Ripristino calcestruzzo
- Risantati • Bioedilizia • Sistemi a cappotto
- Forniture per il cantiere • Inerti